

Bimba disabile, il vicino getta la carrozzina dalle scale

La sedia è per una piccola ospite della Fondazione Luchetta in via Rossetti. Anonimo inquilino "infastidito" dall'attrezzo lasciato sul pianerottolo

di Piero Rauber

La piccola farà 4 anni a settembre. Li festeggerà con la sorellina di 7, la mamma e il papà - lui che aveva, ma non lo ha più, un lavoro a San Canzian d'Isonzo - nella loro "casa" in via Rossetti 8. La casa è una "filiale" della Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo e Hrovatin, che ospita oggi 15 persone tra bambini in difficoltà e familiari. Già perché è qui che la bimba vive coi suoi da primavera 2010. È arrivata dalla Macedonia, la sua casa vera, in un viaggio della speranza destinazione Burlo Garofolo. Affetta da encefalopatia per colpa di disfunzioni renali, l'hanno portata a Trieste dopo un'operazione andata male che l'aveva resa quasi un vegetale. Ora fa fisioterapia e altre cure. Migliora. Ma è costretta su una carrozzina. La stessa carrozzina che stando alla denuncia fatta al Piccolo da un inquilino dello stesso stabile di via Rossetti, è stata presa e gettata per le scale da un altro condomino, finendo ammaccata. È successo l'altro giorno, mentre la bimba e la sua mamma, ignare, erano rientrate nella "casa" della Fon-



L'atrio dello stabile di via Rossetti 8. Qui vivono due minori disabili

dazione Luchetta dopo aver lasciato come sempre all'ingresso del palazzo quella carrozzina, in zona ascensore.

Sono mani anonime, quelle che si sono abbattute sul mezzo di trasporto, anonime però consapevoli, deliberate, fa sapere Nicola Gongolo, l'inquilino che ha scritto al giornale: «Qualche giorno fa - si legge nella sua denuncia - la carrozzina sul pianerottolo ha dato fastidio a qualcuno, che si è sentito in diritto di

scaraventarla per le scale danneggiandola. La mamma ha replicato chiedendo educatamente, con un cartello scritto a mano e appeso sulla carrozzina, di non spostarla più. A questo punto l'inquilino intollerante, senza firmarsi, ha replicato con due fogli a colori appesi sul pianerottolo con l'estratto di una sentenza della Cassazione, che ha stabilito che un condomino doveva pagare i danni ai vicini per aver lasciato degli oggetti abbandonati

sul pianerottolo».

Eppure non ci vuole molto «per trovare sentenze di Cassazione che puniscono il comportamento di chi imbratta il condominio con cartelli di dubbio gusto, palesemente discriminatori e lesivi della dignità umana delle persone con disabilità. Avrei voluto provare a spiegargli la differenza tra un oggetto abbandonato e una carrozzina usata per permettere a una bambina con disabilità di raggiungere i luoghi dove viene curata, di uscire, di vedere gente diversa dai suoi condomini ostili. Avrei voluto, ma questa persona non ha avuto il coraggio di scrivere il proprio nome in fondo a un foglio di carta».

La stessa lettera è finita, per conoscenza, alla Fondazione Luchetta. «Ne sono rimasto stupito - ammette il segretario Gianni Scarpa - in precedenza non avevamo avuto segnali né sentori». Ed è già una decina d'anni che la Fondazione è in quello stabile, dove oggi vive - oltre alla piccola - anche un bambino kosovaro, dieci anni a luglio, vittima di un'auto che l'ha investito.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In 70 di corsa per i diritti civili

Alla Bavisela non competitiva il gruppo contro le discriminazioni sessuali



Alcuni partecipanti con la maglietta

Alla Bavisela Family oggi ci saranno anche loro, una settantina di persone tutte di corsa come gruppo denominato «Diritti civili? Non vogliamo arrivare ultimi». L'iniziativa, che vedrà i concorrenti riconoscibili per la maglietta con il nome del gruppo stesso, è stata presentata ieri dall'associazione radicale Certi Diritti, da Avvocatura per i diritti Lgbt - Rete Lenford e dal Circolo Arcobaleno Arcigay Arcilesbica.

La partecipazione come gruppo alla non competitiva è stata pensata dalle tre associazioni «per richiamare l'attenzione sulla proposta di deliberazione comunale in materia di lotta alle discriminazioni

per orientamento sessuale e identità di genere, che le stesse avevano presentato ai consiglieri comunali di Trieste a novembre dello scorso anno, ma che fino ad oggi non è stata oggetto di discussione in consiglio comunale», si legge in una nota. A correre con la maglietta del gruppo saranno persone omosessuali ed eterosessuali, «a dimostrazione che il tema dei diritti civili riguarda tutti e il loro inserimento nell'agenda politica dei nostri amministratori è il primo passo per aspirare a una società inclusiva e rispettosa di tutti».

Anche Pietro Faraguna e Paolo Menis, rispettivamente consigliere comunale del Pd e

del Movimento 5 Stelle, prenderanno parte alla Bavisela con il gruppo dei diritti civili. A far parte del gruppo ci sarà anche Sabrina Morena di Sel per il Consiglio provinciale. Ieri mattina i Giovani democratici del Pd hanno regalato al segretario provinciale del partito Francesco Russo la maglietta del gruppo. L'Arcigay e Arcilesbica di Trieste l'ha donata invece al suo fondatore ed ex presidente Fabio Omero, attualmente assessore comunale. «Il traguardo che si vuole raggiungere - chiude la nota - è quello di una città realmente inclusiva e garante dei diritti delle persone omosessuali e transessuali».

A cura dell'Ufficio PR della A. Manzoni & C. spa - Info 040/6728311

infostriscia

il Mercatissimo

Via Foschiatti, 1 - 34100 Trieste
Tel. e Fax 040 910331

GUADAGNA
CON L'INUTILE
RISPARMIA
SULL'UTILE
MERCATINO
DELL'USATO
IN CONTO
VENDITA

DOVE
TUTTO IL
TUO USATO
DIVENTA
DENARO
CONTANTE!!!

AGENZIA PITSTOP

PRATICHE AUTOMOBILISTICHE

di Vaccaro Stefano e Vitrani Claudia s.n.c.

SPORTELLO TELEMATICO
DELL'AUTOMOBILISTA
CON AUTENTICA
FIRMA IN SEDE

Via Milano, 2 - 34132 TRIESTE
Tel. 040 3721020 - Fax 040 3485187
pitstop.trieste@alice.it

Il Bestiario

NOVITÀ ORARIO CONTINUATO
Lunedì 9.00 - 19.00 / Martedì - Sabato 8.30 - 20.00

SOLO OGGI
APERTI 10.00 - 13.00

In occasione della Bavisela
ci trovate anche in P. Unità
con un punto ristoro
per i vostri amici a 4 zampe!!

SABATO 12 MAGGIO
PROMO TRAINER CON OMAGGI

Il Bestiario • Piazza Tommaseo, 2 • Trieste
Tel. e Fax 040 366480



Gelateria Arnoldo

